

Intervento cc 14 dicembre 2020 Preventivi Grazia relatrice Gestione

Le cifre del preventivo 2021 preoccupano sia il Municipio sia il Legislativo: il fabbisogno d'imposta previsto ammonta a 50 milioni e 153'000 franchi, il gettito è valutato a 43'665'500 franchi, ne risulta un disavanzo di quasi 6 milioni e mezzo.

Un preventivo fortemente condizionato dalla pandemia che dura da quasi un anno. Circa due terzi del disavanzo stimato potrebbero infatti dipendere da minori entrate dovute alle difficoltà causate dal virus.

Come ho scritto nel rapporto, la situazione è in evoluzione, la pandemia, grazie al vaccino potrebbe esaurirsi entro tempi ragionevoli (autunno 2021?), ma i suoi effetti si faranno sentire ancora a lungo: i danni umani e economici che ha causato non si ripareranno nel giro di qualche mese, nemmeno di un paio d'anni. Le persone che devono chiedere aiuto sono aumentate di molto, associazioni come Caritas, Tavolino magico, Soccorso d'inverno ma anche i Servizi sociali dei comuni sono più sollecitati che mai. Per quanto riguarda l'economia, anche in Svizzera e in Ticino ci saranno aziende, grandi e piccole, che, se non hanno dovuto chiudere, si troveranno in difficoltà ancora a lungo, malgrado gli aiuti.

Le entrate fiscali del nostro comune sono costituite per oltre tre quarti dal gettito delle persone fisiche, una base solida che si prevede contribuirà con 43 milioni al gettito base totale di 54 milioni e mezzo.

I dati sulla popolazione in Ticino fanno stato di una diminuzione nel 2019 di quasi 2000 abitanti, una tendenza che si registra anche a Mendrisio: secondo i Dati statistici del Comune dal 2016 al 2019 siamo passati da 15'704 abitanti a 15'484, una diminuzione di 220 unità, mentre i nuovi appartamenti aumentano a ritmi preoccupanti. Detto per inciso, c'è chi sostiene che la diminuzione del numero di abitanti sia da far risalire anche a salari troppo bassi.

I dati sulla diminuzione della popolazione ci devono preoccupare proprio perché per un comune come il nostro, e non solo per aspetti fiscali, i suoi abitanti sono un capitale prezioso. Mendrisio deve dunque rimanere attrattiva: e allora sarà importante continuare a garantire buoni servizi a tutte le fasce della popolazione, ai più giovani, agli anziani, alle famiglie alla ricerca di un luogo dove stabilirsi per la qualità di vita, delle infrastrutture, dei trasporti. I vantaggi fiscali influenzano meno le scelte delle persone rispetto a quelle delle aziende.

Detto questo non si vuole sminuire l'importanza delle persone giuridiche, aziende e commerci, che, oltre a procurare discrete entrate e imposte alla fonte, danno lavoro a non pochi residenti.

Ma veniamo alle possibili misure per ridurre il disavanzo previsto.

Il Municipio spiega che intende affrontare la situazione attraverso un'analisi critica, sia delle entrate sia delle uscite, vuole capire se e dove sarà necessario prevedere riorganizzazioni e/o rinunce. Come ho sottolineato nel rapporto, eventuali importanti cambiamenti non potranno prescindere da una discussione politica che dovrà coinvolgere anche il Legislativo.

Si tratterà di decidere che tipo di Città vogliamo: la Mendrisio attuale fornisce servizi superflui? Chi decide cos'è essenziale e cosa no? Quanto siamo disposti a spendere (si chiedeva qualche settimana fa anche un giovane collega)? La popolazione, a cosa rinunciarebbe? Vogliamo alzare il moltiplicatore? Di quanto?

Le risposte non saranno né facili né per forza condivise, è però necessario che tutti e tutte si remi nella stessa direzione; i conti dovranno tendere al pareggio nei prossimi anni; azzerare il disavanzo strutturale non sarà possibile mentre ancora imperversa il virus: lo si dovrà tuttavia fare nel corso della prossima legislatura.

Tutti i gruppi si sono espressi per un voto favorevole al messaggio, con riserve e motivazioni che, immagino, saranno illustrate durante la discussione.

Credo di interpretare i sentimenti anche dei colleghi e delle colleghe della Gestione se ringrazio gli estensori delle risposte alle numerose domande inoltrate dai membri della Commissione e tutti quei collaboratori e quelle collaboratrici della Città che lavorano con impegno e dedizione e che lo faranno anche nel 2021.